



**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI ESPONENZIALI DELLE CONFESIONI RELIGIOSE DERIVANTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA INTROITATI DAL COMUNE DI FORMIGINE NEL PERIODO 2016-2021 - DGR 186 DEL 20/12/2018**  
**Determinazione dirigenziale n. 297 del 10/5/2024**

**1. AMBITO DI APPLICAZIONE**

In attuazione del Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 7/11/2023, adottato nel rispetto della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 186 del 20/12/2018 e delle disposizioni vigenti in materia, con il presente avviso si intende procedere con l'assegnazione di contributi agli enti esponenziali delle confessioni religiose per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato alla L.R. 15/2013 limitatamente alle tipologie specificate al successivo paragrafo 3. su edifici destinati al culto e relative pertinenze con particolare riferimento agli edifici tutelati ai sensi del Dlgs 42/2004 e agli edifici di particolare interesse storico-architettonico o culturale o testimoniale.

Il contributo di cui sopra è determinato ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 186 del 20 dicembre 2018 che ha approvato la riforma della "Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". In particolare in tale atto è previsto che *"...Una quota pari al 7% dei proventi degli U2 viene destinata dai Comuni agli Enti esponenziali delle confessioni religiose, individuate in considerazione della consistenza ed incidenza sociale delle stesse, mediante rimborso delle spese documentate che interessino edifici di culto e le relative pertinenze, con particolare riferimento agli edifici tutelati ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e agli edifici di particolare interesse storico architettonico o culturale e testimoniale..."*;

La dotazione finanziaria per l'assegnazione dei contributi di cui al presente Avviso, determinato ai sensi di quanto sopra, è di complessivi € 100.669,32 e si riferisce al periodo 2016-2021:

- € 85.568,92 sono destinati a finanziare interventi realizzati dagli Enti esponenziali della Chiesa Cattolica situati nel Comune di Formigine e rappresentati dall'Unità Pastorale presente sul territorio;
- € 15.100,40 sono destinati a finanziare interventi realizzati gli enti esponenziali delle altre confessioni religiose in parti uguali tra i richiedenti.

Il contributo finanzia le spese relative agli interventi eseguiti e conclusi a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2021.

**2. SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO E REQUISITI**

Possono beneficiare del contributo gli Enti esponenziali delle confessioni religiose organizzate ai sensi degli artt. 7, 8 e 19 della Costituzione, riconosciute dallo Stato Italiano tramite concordato, intesa o altri strumenti giuridici, operanti nel territorio del Comune di Formigine, intendendo con ciò una presenza diffusa, organizzata e stabile.

Gli Enti di cui sopra dovranno avere, sui beni oggetti di intervento un diritto di proprietà o altro diritto reale.



Per gli Enti appartenenti alla Chiesa Cattolica le richieste potranno essere avanzate dal rappresentante legale della Diocesi di Modena ovvero dal rappresentante legale dell'Unità pastorale di Formigine, Corlo, Magreta, Casinalbo, Colombaro, mentre per le altre confessioni religiose provvedono i legali rappresentanti delle stesse.

Per accedere al contributo gli Enti religiosi devono altresì essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la normativa vigente, ai sensi dell'art. 48/bis del DPR n. 602/73 e del D.M. 40/08.

### **3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMESSE AL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI**

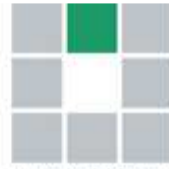
Gli interventi di seguito descritti devono essere stati effettuati su edifici destinati al culto e relative pertinenze. Nella nozione di pertinenze di edifici di culto rientrano anche le opere parrocchiali, gli immobili per l'esercizio del Ministero Pastorale, gli istituti religiosi educativi ed assistenziali per bambini ed anziani, le attrezzature per attività culturali, ricreative e sportive, purché le attività non siano qualificate come aventi rilevanza economica ovvero siano gestite da soggetti senza fine di lucro. Non rientrano pertanto negli interventi finanziabili quelli effettuati su edifici nei cui locali sono svolte attività, ancorché gestite dall'Ente religioso, che siano qualificate come lucrative e svolte in forma imprenditoriale

Gli interventi ammessi sono dettagliati di seguito: essi devono essere finalizzati alla qualificazione estetico/funzionale dell'edificio nonché essere funzionali al miglioramento della efficienza energetica, alla sicurezza sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza degli impianti.

- Interventi di manutenzione ordinaria: gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- Interventi di manutenzione straordinaria: le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Restauro scientifico: gli interventi che riguardano le unità edilizie che hanno assunto rilevante importanza nel contesto urbano territoriale per specifici pregi o caratteri architettonici o artistici. Gli interventi di restauro scientifico consistono in un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio, ne consentono la conservazione, valorizzandone i caratteri e rendendone possibile un uso adeguato alle intrinseche caratteristiche. Il tipo di intervento prevede:



COMUNE DI  
FORMIGINE

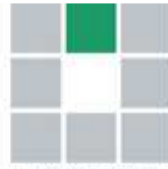


UNIONE COMUNI  
DISTRETTO CERAMICO

- il restauro degli aspetti architettonici o il ripristino delle parti alterate, cioè il restauro o ripristino dei fronti esterni ed interni, il restauro o il ripristino degli ambienti interni, la ricostruzione filologica di parti dell'edificio eventualmente crollate o demolite, la conservazione o il ripristino dell'impianto distributivo organizzativo originale, la conservazione o il ripristino degli spazi liberi, quali, tra gli altri, le corti, i larghi, i piazzali, gli orti, i giardini, i chiostri;
  - il consolidamento, con sostituzione delle parti non recuperabili senza modificare la posizione o la quota dei seguenti elementi strutturali:
    - murature portanti sia interne che esterne;
    - solai e volte;
    - scale;
    - tetto, con ripristino del manto di copertura originale;
  - l'eliminazione delle superfetazioni come parti incongrue all'impianto originario e agli ampliamenti organici del medesimo;
  - l'inserimento degli impianti tecnologici e igienico-sanitari essenziali
- Interventi di restauro e risanamento conservativo: gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentono destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- Interventi di ristrutturazione edilizia: gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto od in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nonché la realizzazione di volumi tecnici necessari per l'installazione o la revisione di impianti tecnologici. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che nei seguenti casi gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria:
- a) con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del medesimo decreto legislativo;
  - b) nei centri storici e negli insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale, qualora il piano urbanistico non abbia stabilito la disciplina particolareggiata degli interventi e usi ammissibili e le forme di tutela degli edifici di particolare interesse storico-architettonico o culturale e testimoniale.



COMUNE DI  
FORMIGINE



UNIONE COMUNI  
DISTRETTO CERAMICO

Le spese di cui sopra devono essere relative ad interventi eseguiti e conclusi a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2021.

La rendicontazione dovrà essere riferita a interventi eseguiti in forza del necessario titolo edilizio, laddove previsto dalla vigente normativa.

Sono ammesse le spese tecniche di progettazione purché relative ai lavori riguardanti gli interventi sopra descritti.

Qualora l'intervento fruisca di altri contributi economici da parte di altri enti o soggetti di diritto pubblico ovvero di sgravi fiscali sulla base della normativa vigente sarà possibile presentare domanda di contributo solo per la parte non finanziata.

Il medesimo intervento potrà essere riproposto in occasione del successivo avviso e potrà essere ammesso al contributo solo per la parte non finanziata.

#### **4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

I soggetti di cui al precedente paragrafo 2 potranno far pervenire apposita istanza (dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445 del 28 dicembre 2000) al Comune, redatta come da modello Allegato A al presente Avviso nella quale vengono rese anche le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti indicati a suddetto paragrafo.

Tale istanza viene accompagnata dalla seguente documentazione:

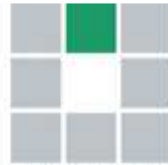
- a) atto costitutivo, statuto (se esistente) e documentazione giuridicamente valida attestante il riconoscimento da parte dello Stato Italiano dell'ente religioso richiedente nonché idonea documentazione attestante la titolarità del soggetto richiedente a rappresentare l'ente religioso di riferimento;
- b) schema riepilogativo delle spese sostenute con riferimento agli estremi delle fatture e descrizione degli interventi. A tale schema vanno allegate le fatture attestanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle opere, intestate all'Ente richiedente, ovvero a sue articolazioni operative e/o organizzative presenti sul territorio comunale, contenente una puntuale descrizione dei lavori/servizi prestati tale da consentire di risalire agevolmente all'intervento edilizio e contenente un'indicazione chiara del fabbricato sul quale sono stati fatti gli interventi al fine di consentire la verifica in merito alla compatibilità della destinazione urbanistica dell'area interessata dall'intervento. ;
- c) ricevuta dell'avvenuto pagamento consistente nei seguenti documenti:
  - per pagamenti con bonifico: contabile rilasciata dalla banca contenente l'avvenuto addebito in conto corrente, il fornitore, la data e il numero del documento di spesa pagato ed il relativo importo;
  - pagamenti con assegno bancario o circolare: fotocopia dell'intero documento (parte fornitore matrice);
  - pagamenti con bancomat o carta di credito: estratto conto bancario dal quale risulti l'addebito della carta di credito/bancomat.
- d) titolo edilizio, laddove previsto dalla vigente normativa oppure una relazione sintetica a firma del legale rappresentante dell'Ente religioso per gli interventi realizzati che non necessitano di rilascio di titolo abilitativo;

Ai fini della tutela della privacy i dati non necessari possono essere resi illeggibili.

L'istanza e la relativa documentazione va presentata entro e non oltre il giorno 11/6/2024 ore 12.00 con le seguenti modalità:



COMUNE DI  
FORMIGINE



UNIONE COMUNI  
DISTRETTO CERAMICO

- a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Formigine in busta chiusa debitamente sigillata riportante in calce "Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi agli enti esponenziali delle confessioni religiose derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria introitati dal comune di Formigine nel periodo 2016-2021";
- via PEC all'indirizzo [area3@cert.comune.formigine.mo.it](mailto:area3@cert.comune.formigine.mo.it) riportando come oggetto ""Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi agli enti esponenziali delle confessioni religiose derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria introitati dal comune di Formigine nel periodo 2016-2021".

## 5. CRITERI DI RIPARTO E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Dirigente dell'Area Tecnica alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, nomina una apposita commissione interna incaricata della verifica della conformità delle domande pervenute rispetto quanto previsto nel presente Avviso e richiede, se necessario, integrazioni alle istanze di contributo incomplete, assegnando un termine per la presentazione, pena l'esclusione.

La commissione procede successivamente alla valutazione delle richieste accoglibili e procede quindi a individuare le domande ammesse a contributo e a proporre l'assegnazione sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Qualora il costo effettivo sostenuto dai partecipanti sia inferiore rispetto alla quota liquidabile derivante dalla ripartizione, è riconosciuto un contributo pari al costo effettivamente sostenuto e la differenza è accantonata per le annualità successive; qualora invece il costo effettivo sostenuto sia superiore è liquidata la quota derivante dalla ripartizione.

L'approvazione della ripartizione dei contributi è disposta dal Dirigente dell'Area Tecnica con propria determinazione, previa informazione alla Giunta Comunale delle risultanze.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna domanda o non ci siano richieste ammissibili le somme di cui al paragrafo 1 sono accantonate e sommate a quelle che si renderanno disponibili nelle annualità successive.

Il contributo verrà erogato a fronte dell'impegno da parte del beneficiario, assunto con atto unilaterale d'obbligo, al mantenimento per un periodo non inferiore ai dieci anni della destinazione d'uso degli immobili interessati a edifici di culto o a pertinenza degli stessi. Tale termine decorre dalla data di assegnazione del contributo in oggetto; in caso di intervento finalizzato al cambio di destinazione d'uso il termine decorre dal deposito dell'agibilità.

È causa di decadenza dell'assegnazione del contributo:

- 1) il mancato rispetto dell'impegno di cui al precedente comma;
- 2) la declaratoria di inefficacia del titolo abilitativo.

La decadenza comporta la revoca del contributo ed il recupero della somma eventualmente già erogata gravata di interessi legali.

## 6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

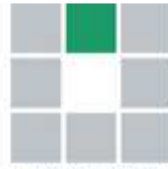
Le parti si danno reciprocamente atto che i rispettivi dati personali saranno trattati da ciascuna di esse, anche tramite propri incaricati o terzi nominati responsabili, come prescritto dalla normativa vigente.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679, il Comune informa i richiedenti che tratterà i dati contenuti nella presente concessione, anche con strumenti informatici, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia contrattuale.

Con la firma dell'istanza di partecipazione, il richiedente presta il suo consenso per il trattamento, anche



COMUNE DI  
FORMIGINE



UNIONE COMUNI  
DISTRETTO CERAMICO

informatico, e per la comunicazione dei dati necessari allo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

Si precisa che:

- a) il titolare del trattamento è il Comune di Formigine, con sede in Via Unità d'Italia , 26 – 41043 Formigine (MO), PEC: [comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it](mailto:comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it);
- b) il Responsabile della protezione dei dati è Lepida S.p.A., con sede in Via della Liberazione, 15 – 40128 Bologna, Tel. 051/6338860, e-mail: [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) , [segreteria@pec.lepida.it](mailto:segreteria@pec.lepida.it);
- c) si fa espresso rinvio al sito del Comune per quanto riguarda l'informativa in materia di privacy: <https://www.comune.formigine.mo.it/footer/privacy>.

## **7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è il Geom. Davide Cremaschi.

## **8. ALLEGATI**

- **Allegato A: istanza per la richiesta del contributo**
- **Allegato B: schema riepilogativo delle spese sostenute**